



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI**

Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 4423 DEL 20/06/2013

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione delle domande di concessione degli aiuti di cui all' art. 3, comma 1, lettera b) e c) della l.r. 24/2002: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria". Annualità 2013

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 recante: "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Visto il Regolamento regionale 15 luglio 2003, n.10 "Regolamento di attuazione della legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 - Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Visto il Regolamento regionale 28 giugno 2006 n. 7 "Regolamento di attuazione delle norme per la concessione dei contributi di cui alla legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 - "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria";

Vista la DGR n. 483 del 28.05.2013 è stato approvato il Programma per l'apicoltura – annualità 2013, come previsto dall'art. 4 della l.r. 24/02 (Programmazione), che ha definito le tipologie di intervento finanziabili, le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione per accedere ai contributi.

Considerato che la deliberazione di cui la punto che precede incarica il servizio Sviluppo sistemi naturalistici e zootecnica dell'espletamento delle procedure correlate alla concessione degli aiuti in oggetto rinviando ad apposita determinazione dirigenziale l'approvazione di specifico avviso pubblico.

Per quanto premesso si propone di approvare, l'avviso pubblico per l'accesso ai finanziamenti, previsti all'art. 3 comma 1, lettera b) e lettera c) della legge regionale in oggetto, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di approvare l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente le procedure per la concessione degli aiuti previsti all'art. 3, comma 1, lettera b) e lettera c), della legge regionale 24/2002, redatto sulla base di quanto previsto nel Programma annuale 2013 approvato con DGR 483/2013;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell' allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.
4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs n. 33/2013.

Perugia li 19/06/2013

L'Istruttore
Francesca Crea

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 20/06/2013

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile
Giorgio Leti Acciaro

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 20/06/2013

Il Dirigente
Paolo Papa

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2

ALLEGATO A

OGGETTO: I. r. 26 novembre 2002, n. 24 “Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria”. Bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) per l'annualità 2013.

Articolo 1 (Finalità)

Con il presente bando viene data attuazione, per l'annualità 2013, agli interventi previsti dal Programma annuale 2013 per l'apicoltura, volto a promuovere la realizzazione di interventi destinati a valorizzare le risorse zootecniche minori, diversificare le potenzialità produttive agricole del territorio, migliorare la qualità e la quantità delle produzioni vegetali, difendere la biodiversità, favorire l'agricoltura compatibile con il rispetto dell'ambiente e conservare gli ecosistemi naturali.

Articolo 2 (Regime di aiuto)

I contributi per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando, sono concessi in regime di aiuto **“de minimis”** così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione. Il regolamento prevede che il massimale di aiuto non può superare € 7.500,00 in tre esercizi finanziari, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito. Il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, cioè sommando le concessioni **in de minimis** ottenute dal beneficiario nell'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti. L'aiuto concesso non può essere frazionato le misure di aiuto non possono essere frazionate per poter rientrare nel massimale di € 7.500,00. La data di riferimento rispetto alla quale deve essere calcolato il periodo di tre esercizi finanziari è quella di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto;
Ai fini della quantificazione dell'aiuto **“de minimis”** dovrà essere rilasciata a cura del richiedente, a pena di irricevibilità della domanda, apposita dichiarazione di cui all'Allegato 2 al presente bando, relativa all'eventuale ottenimento, nei tre esercizi precedenti la presentazione della domanda, di altri aiuti **de minimis**;

Articolo 3 (Area di intervento)

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione Umbria.

Articolo 4 (Spese ammissibili)

Sono finanziabili, ai sensi del presente avviso, gli interventi di cui alla L.R. 24/2002, art. 3, comma 1:

- **lettera b) "Acquisto macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ad eccezione delle arnie e con esclusione degli automezzi";**
- **lettera c) "Adeguamento igienico sanitario di locali destinati alla lavorazione del miele"**

Relativamente agli interventi di cui alla lettera b) sono ammissibili le spese sostenute per:

- Disopercolatura
 - carrellini in acciaio per movimentazione dei melari all'interno del laboratorio
 - disopercolatrici automatiche e semiautomatiche
 - vasche di raccolta e presse per cera
 - banchi, strumenti e attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale
 - nastri e sistemi di scorrimento favi
- Smielatura
 - macchine centrifughe motorizzate
 - sceratrici solari o a vapore
- Purificazione
 - filtri
 - vasche di decantazione
- Lavorazione, maturazione stoccaggio
 - Camere calde, scaldamiele
 - Maturatori, miscelatori e maturatori a controllo termico
- Confezionamento
 - macchina rotatrice per incanalamento vasi
 - nastro trasportatore
 - dosatrici
 - etichettatrici
 - macchina per termopacchi
- Movimentazione
 - transpallet
 - muletti elettrici e manuali
- Controlli
 - bilance

Tenuto conto del criterio di complementarietà con il sostegno al settore, previsto dal regolamento (CE) n. 1234/2007, non sono eleggibili al sostegno previsto dal presente bando le spese per l'acquisto delle arnie e le attrezzature specifiche per l'attività di nomadismo quali: gru, pedane per movimentazione arnie, sponde idrauliche, in quanto sostenute dal programma regionale attuativo di detto regolamento.

Relativamente agli interventi di cui alla lettera c), sono riconosciute ammissibili le spese per:

- ampliamento di locali esistenti
- predisposizione di pareti e pavimenti lavabili e disinfeccabili;
- dispositivi idonei ad evitare la presenza di roditori, ed altri animali od insetti;
- impianti di aerazione, climatizzazione e illuminazione;
- servizi igienici.

Sono riconosciute ammissibili a finanziamento le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Articolo 5

(Beneficiari)

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso:

- i produttori apistici singoli e associati che esercitano l'attività in forma stanziale nel territorio regionale o in forma nomade, con sede legale nel territorio regionale, in possesso di partita IVA e di almeno 50 alveari regolarmente denunciati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2002;
- società cooperative di apicoltori e/o di produttori apistici, con sede legale nel territorio regionale che gestiscono sul territorio regionale almeno cento alveari regolarmente denunciati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2002.

Articolo 6

(Benefici previsti)

Per gli interventi previsti previsti dal presente avviso sono concessi contributi pubblici in conto capitale nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile.

La percentuale di contributo è elevabile al 50% per beneficiari con almeno il 51% degli alveari denunciati, ubicati in zone montane e svantaggiate, delimitate ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005, art. 50, par. 2 e par. 3, lett. a), come da elenchi allegati alle DGR n. 4832/89 e n. 933/07.

La spesa massima ammissibile per ciascuna domanda presentata per gli interventi di cui alla lettera b) non può essere superiore ad € 3.000,00.

La spesa massima ammissibile per ciascuna domanda presentata per gli interventi di cui alla lettera c) non può essere superiore ad € 7.000,00.

Tale limite non si applica qualora le richieste complessive siano inferiori alle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 14. In caso di disponibilità superiori una volta finanziate tutte le domande, si procederà al finanziamento delle domande con richieste superiori al limite fissato, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Al fine di garantire la massima utilizzazione delle risorse disponibili, è possibile, inoltre, spostare le disponibilità stabilite tra le diverse tipologie (lettera b) e lettera c)), qualora per una tipologia le risorse fossero eccedenti le richieste di contributo presentate.

Articolo 7

(Presentazione domande)

Le domande volte ad ottenere i benefici di cui all'art. 6, redatte conformemente al modello **ALLEGATO "1"** al presente bando, devono essere presentate in unica copia e, sin dal momento della loro presentazione, devono essere complete di tutti i dati e della documentazione richiesta, sottoscritte dal richiedente e corredate di copia di ambedue le facciate di un documento di identità. Le domande devono essere inviate, a pena di esclusione, a: Regione Umbria - Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali - Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia – Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia – **entro e non oltre il 30 agosto 2013**, con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato: per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la presentazione farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante;
- Consegna a mano: le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, corredate da una lettera di accompagnamento in duplice copia, sottoscritta dal depositante.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- breve relazione in ordine agli interventi programmati e agli obiettivi che si intendono perseguire;
- dichiarazione attestante la eventuale concessione di aiuti in regime "de minimis" nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari compreso quello di presentazione della domanda (Allegato 2);

- atti autorizzativi rilasciati dal Comune per la realizzazione delle opere ovvero dichiarazione che non è necessaria alcuna autorizzazione;
- progetto esecutivo delle opere;
- computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando il prezzario delle opere edili in vigore e, per le voci di spesa in esso non previste, il prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario. In mancanza di voci di riferimento nei suddetti prezzari si procederà mediante analisi prezzi o preventivi delle ditte fornitrice;
- preventivi di spesa per tutte le attrezzature e quantificazione delle spese totali programmate;
- limitatamente alle società cooperative:
 - atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della Regione e che non hanno subito variazioni;
 - copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo qualora non autorizzato dallo statuto;
 - elenco nominativo dei soci al 31.12.2011, con indicazione del numero degli alveari posseduti da ciascuno, sottoscritto dal Presidente;

Articolo 8 ***(Criteri di selezione delle domande)***

In attuazione della tipologia degli interventi di cui all'art. 4, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità, in relazione al richiedente, con i relativi punteggi:

<i>Criteri</i>	<i>punti</i>
Produttori apistici che non hanno beneficiato di aiuti agli investimenti, previsti dall'art. 3, lettere b) e c) della l.r. 24/02 nelle precedenti annualità 2011 e 2012.	5
Produttori apistici di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
Produttori apistici di genere femminile	3

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al produttore apistico più giovane. Nel caso di società si prenderà in considerazione la data di nascita del rappresentante legale, firmatario della domanda.

Articolo 9 ***(Istruttoria)***

La Regione Umbria – Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia, ricevute le domande, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale.

Nel caso di documentazione incompleta, ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del Servizio competente, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Le domande ricevibili, vengono sottoposte ad istruttoria con la verifica della sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive di ammissibilità e all'individuazione del punteggio attribuibile sulla scorta dei criteri di cui all'articolo 8. Le conclusioni istruttorie vengono riportate in apposito verbale di accertamento preventivo che riporta altresì il punteggio assentito e la quantificazione della spesa ritenuta ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Sulla scorta dei verbali istruttori, il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia approva la graduatoria delle domande ammissibili, la declaratoria delle domande irricevibili e inammissibili, ed assume l'impegno di spesa fino alla concorrenza delle risorse stabilite dal Programma annuale per l'apicoltura 2013.

Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Con tale pubblicazione, tenuto conto del disposto di cui all'articolo 12 della legge 241/1990, devono intendersi assolti gli obblighi in tema di comunicazione degli esiti istruttori.

Inoltre, ai soggetti titolari di domande finanziate è inviata specifica comunicazione di concessione degli aiuti ove sono espressamente riportati:

- le modalità cui devono attenersi per la realizzazione degli interventi e il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento.

Ai titolari delle domande inammissibili o irricevibili è inviata specifica nota con riportate le motivazioni dell'esclusione.

In tutti i casi il beneficiario può presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria nel termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 10 ***(Esecuzione degli interventi, proroghe e varianti)***

Il beneficiario è tenuto ad ultimare gli interventi e o acquisti entro 6 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità al finanziamento.

Il pagamento dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati può essere effettuato a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o assegno circolare non trasferibile. Non sono consentiti pagamenti in contanti.

Il beneficiario, prima della scadenza fissata nella comunicazione di concessione, può chiedere, al Servizio sistemi naturalistici e zootecnia, una proroga del termine previsto per la fine dei lavori, per un periodo non superiore a 3 mesi e per giustificate motivazioni.

Le varianti devono essere preventivamente autorizzate, e devono garantire il rispetto delle finalità dell'intervento originariamente ammesso a contributo. In tutti i casi, le varianti o la variata distribuzione della spesa non potranno comportare l'aumento del contributo concesso.

Le varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non potranno consentire il riconoscimento all'aiuto degli investimenti non autorizzati.

La riduzione dell'importo degli acquisti non deve superare il 50% della spesa ammessa a contributo, pena la decadenza della concessione e revoca del contributo totale assentito.

Articolo 11 ***(Liquidazione benefici)***

Il beneficiario, ad avvenuta esecuzione degli interventi, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione è tenuto a presentare la richiesta di liquidazione del contributo allegando la seguente documentazione:

- fatture o documentazione equipollente in originale o in copia conforme anche a norma dell'articolo 19 del DPR n. 445/2000. In ogni caso detti documenti originali dovranno essere annullati da parte del Servizio competente o dalle organizzazioni di categoria o dai professionisti abilitati;
- copia del bonifico bancario o Ri.Ba (**Il bonifico dovrà riportare, oltre alla ragione sociale del fornitore, gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;**);
- lettera liberatoria (per pagamenti effettuati con Ri.Ba. o assegno o nel caso in cui la copia del bonifico bancario non riporti il riferimento alla fattura cui si riferisce il pagamento);

- copia dell'estratto conto bancario, da cui risulti l'intestazione al beneficiario, con evidenziate le scritture contabili attestanti l'avvenuta transazione.
- elaborati grafici e computi consuntivi
- Certificazione di idoneità rilasciata dalla ASL, se prevista per gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera c);

Il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia, acquisite le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi, effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, integrate per almeno il 10% delle domande da sopralluoghi in azienda, tesi a verificare:

- la regolarità e conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli preventivamente ammessi ai benefici;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla scorta della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi della spesa, nonché la congruità della medesima rispetto ai consuntivi;
- l'entità del contributo spettante nell'ambito della spesa preventivamente assentita;

In esito alle verifiche di cui sopra viene stilato un verbale che conclude con la proposta di liquidazione del contributo. Nel caso di difformità tra quanto richiesto dal beneficiario e quanto proposto per la liquidazione ne deve essere indicata la motivazione.

Il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia provvede, con determinazione dirigenziale, alla liquidazione dell'aiuto.

Articolo 12

(Impegni)

I beneficiari del contributo previsto dal presente bando sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale delle attrezzature oggetto del sostegno per un periodo non inferiore a **cinque anni**, decorrenti dalla data di accertamento finale, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione.

I beneficiari sono obbligati altresì a mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo, per almeno 5 anni, salvo il verificarsi di condizioni straordinarie che dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione.

Articolo 13

(Revoca del beneficio)

Il mancato rispetto delle disposizioni ed impegni previsti dagli articoli 10, 11 e 12, comporta la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente già percepite, aumentate degli interessi di legge a far tempo dalla data di erogazione dell'aiuto.

Articolo 14

(Norma finanziaria)

Il presente bando è finanziato con i fondi assegnati con il Programma 2013 per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. 24/2002, art. 3, comma 1, lett. b), pari a complessivi € 20.000,00, disponibili nel Bilancio regionale 2012 al cap. 7683 – UPB 07.2.009;

Le domande che, a seguito dell'istruttoria di cui all'articolo 9, sono risultate ammissibili ma non finanziabili, potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse resesi disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati o a seguito di nuove assegnazione di fondi.

Articolo 15
(Fasi del procedimento)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono riportati nelle tabelle seguenti:

Procedimento istruttorio della domanda di aiuto:

Oggetto del procedimento	Fasi del procedimento	Durata (gg.)	Responsabile	Atto finale
Istruttoria delle domande presentate – assegnazione punteggio	Dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande	25	Istruttore	Verbale istruttorio di accertamento preventivo
Recepimento risultanze verbali di accertamento preventivo	Scadenza termine fase precedente	5	Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia e Responsabile della Sezione produzioni animali e pesca professionale	Determinazione di approvazione graduatoria, declaratoria domande irricevibili e inammissibili e impegno di spesa

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento:

Oggetto del procedimento	Fasi del procedimento	Durata (gg.)	Responsabile del procedimento	Atto finale
Istruttoria richieste di liquidazione contributo e proposta di liquidazione	Dalla data di ricevimento della richiesta	25	Istruttore	Verbale di accertamento finale
Recepimento risultanze verbali di accertamento finale	Scadenza termine fase precedente	10	Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia e Responsabile della Sezione produzioni animali e pesca professionale	Determinazione Dirigenziale di liquidazione

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 241/1990 e s. m. e int., si comunica quanto segue:

- Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali, della Giunta regionale, Via M. Angeloni, 61 – Perugia;
- Il funzionario responsabile del procedimento è il dott. Giorgio Leti Acciaro, responsabile della Sezione produzioni animali e pesca professionale del Servizio sopra citato (tel. 075 5045024 – fax 075 5045565 – indirizzo di posta elettronica: gleti@regione.umbria.it);
- I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso il Servizio sopra citato.

ALLEGATO 1

**Alla Regione Umbria
Direzione Regionale Risorsa Umbria.
Federalismo, risorse finanziarie, umane e
strumentali
Servizio sistemi naturalistici e zootecnia
Via Fontivegge, 61
06124 PERUGIA**

**OGGETTO: domanda di concessione degli aiuti previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. b) e c) della L.R. 26 novembre 2002, n. 24 "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria".
Avviso pubblico per l'annualità 2013.**

I.. sottoscritt.. :

cognome e nome o ragione sociale o denominazione sociale		data di nascita	
comune di nascita		Indirizzo	
comune di residenza	CAP	codice fiscale	Indirizzo e-mail
telefono		partita IVA	

Nel caso di domanda presentata da persona giuridica

cognome e nome del legale rappresentante		data di nascita	
comune di nascita		Indirizzo	
comune di residenza	CAP	codice fiscale	In qualità di

Ai sensi dell'avviso pubblico in oggetto,

CHIEDE

la concessione degli aiuti previsti dalla Legge Regionale n. 24/2002, art. 3, comma 1,

- lettere b)
- lettere c)

per la realizzazione dei seguenti interventi/acquisti:

descrizione interventi e/o acquisti	spesa prevista	%	contributo
TOTALE			

Che l'eventuale contributo spettante in forza della presente domanda, venga liquidato mediante accredito nel conto corrente bancario intestato al sottoscritto presso l'Istituto bancario:

..... coordinate IBAN

A tal fine sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12. 2000, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA:

- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi della normativa in oggetto
- di esercitare l'attività apistica nel territorio regionale e di gestire n. _____ alveari
- di aver presentato al/ai Comune/i di denuncia degli alveari ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2002;
- di essere titolare della tabella n. _____
- che l'azienda è ubicata in comune di loc.
- che la prevalenza degli alveari denunciati sono ubicati in:
 - zona non svantaggiata;
 - zona svantaggiata;
- che l'azienda è iscritta alla CCIAA della Provincia di _____ al numero _____
- che l'azienda è in possesso del numero di Partita IVA _____
- di svolgere la propria attività apistica in forma:
 - stanziale;
 - nomade;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge dai CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del settore di appartenenza e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno come previsto dalla legge regionale n. 5 del 19 marzo 1996.

Sotto la propria responsabilità

SI IMPEGNA A:

- realizzare gli interventi di cui richiede i benefici entro i termini che verranno fissati e comunicati dalla Regione Umbria;
- non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo, per almeno 5 anni dalla data di accertamento finale;
- mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo, per almeno 5 anni dalla data di accertamento finale, salvo il verificarsi di condizioni straordinarie che dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione;
- comunicare tempestivamente le variazioni di dati e delle notizie che dovessero verificarsi successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- breve relazione in ordine agli interventi programmati e agli obiettivi che si intendono perseguire comprensiva della quantificazione delle spese programmate nonché progetto e computo metrico per gli interventi di cui all'art. 4, comma 3.
- preventivi di spesa per tutte le attrezzature e quantificazione delle spese totali programmate;
- atti autorizzativi rilasciati dal Comune per la realizzazione delle opere ovvero dichiarazione che non è necessaria alcuna autorizzazione;
- progetto esecutivo delle opere;
- computi metrici estimativi completi di misure analitiche;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;

per le Società:

- atto costitutivo e statuto in originale o copia notarile ovvero, solo se ricorrono le condizioni, dichiarazione che gli stessi sono già agli atti della Regione e che non hanno subito variazioni;
- copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione inherente l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo qualora non autorizzato dallo statuto;
- elenco nominativo dei soci al 31.12.2011, con indicazione del numero degli alveari posseduti da ciascuno, sottoscritto dal Presidente.

FIRMA*

.....

*La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 2

Dichiarazione aiuti “De minimis” in merito alla richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. 24/2002 – art. 3, comma 1, lett. b) (ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 il _____ residente in _____ prov. _____ in qualità di legale
 rappresentante dell'azienda _____
 Codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Prov. _____

AL FINE

di chiedere la concessione dei contributi previsti dal bando di evidenza pubblica emanato in attuazione della Legge regionale 26.11.2002, n. 24 “Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria” - Programma annuale 2013. Interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera b)

PRESO ATTO

- a) che la concessione dei contributi per gli interventi previsti dal bando di cui trattasi, è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* (pagine 35-41);
- b) che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1535/2007 ha stabilito che:
 - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 7.500,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
 - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione; ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 7.500,00 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
 - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
 - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato

concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;

- c) Che in caso di superamento della soglia di € 7.500,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritieri, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;

che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti de *minimis* (barrare la casella interessata):

- non ha beneficiato**, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime de *minimis*.

oppure:

- ha beneficiato** negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura de *minimis*:

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

In fede,

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore.